

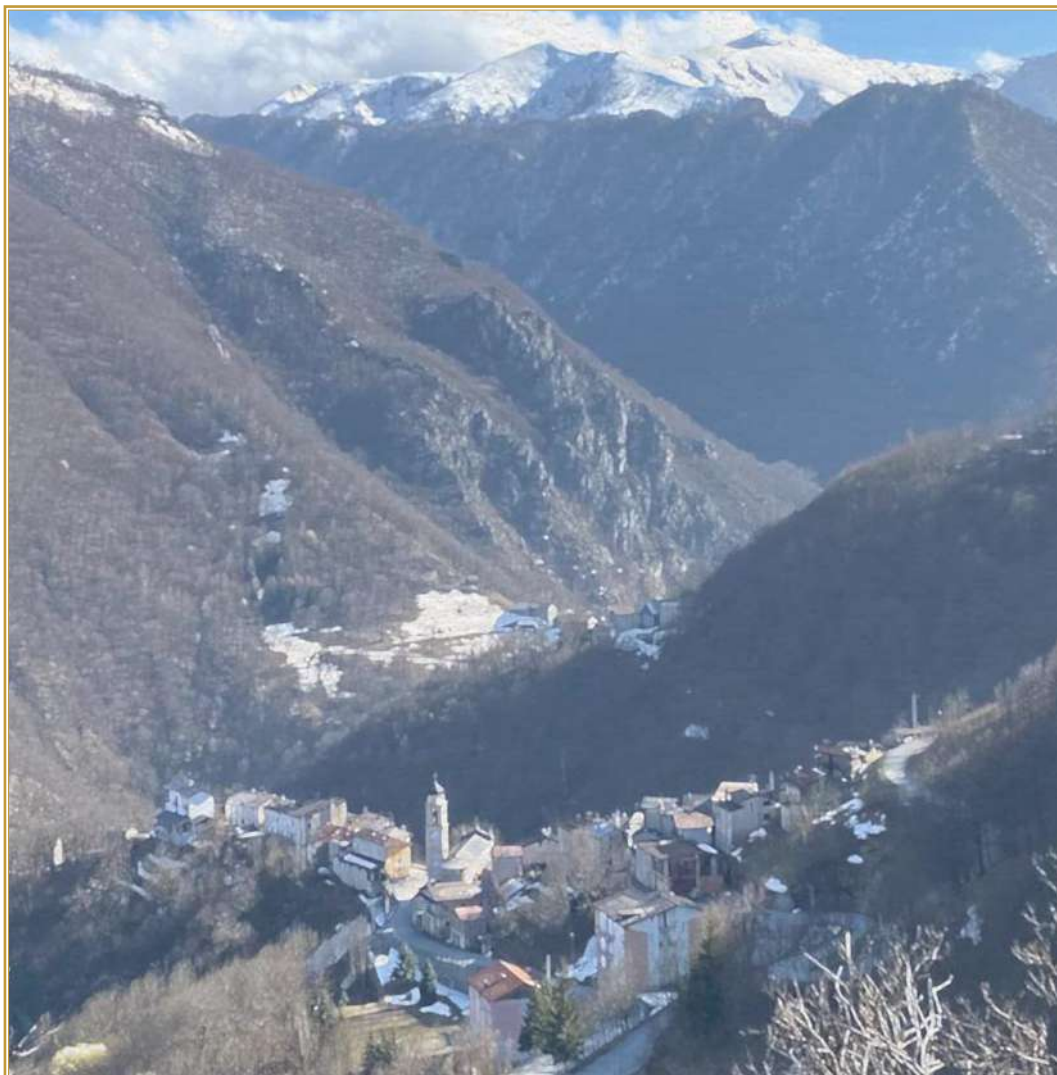


*Fontane*  
**Una voce  
tra i monti**

## **Il giornalino dell'Alta Val Corsaglia**

[www.ekye.it](http://www.ekye.it)

MARZO 2026 - N. 1



## Parrocchia S. Bartolomeo Fontane • Resoconto Anno 2025

### ENTRATE

Redditi fabbricati	7.480,00
Elemosine in chiesa e candele votive	1.999,60
Offerte raccolte a mano	7.425,00
Banco di beneficenza	1.630,00
Rimborso utenze luce, acqua	9.152,73
Vendita autorimessa sig. Belmondo	7.500,00
Rimborso riscaldamento	1.830,00
Quota a Curia per messe 2025	310,00

### TOTALE ENTRATE

**37.327,33**

### USCITE

Manutenzione impianti	969,51
Manutenzione edifici	7.238,00
Assicurazione	825,28
Gasolio	4.270,00
Energia elettrica	6.592,16
Mondoacqua	1.167,92
Imposte (IMU / TARI / IRES)	2.834,72
Curia	965,00
Fiori	218,00
Spesa tenuta c/c postale	315,11
Rimborsi prestiti lavori ex oratorio	6.500,00
Spese notarili succ. testamentaria Sig. Belmondo da dividere con Casa di Riposo Maria Serra	3.798,94

### TOTALE USCITE

**35.694,64**

Uscite anno 2025	35.694,64
Entrate anno 2025	37.327,33
Attivo 2025	1.632,69
Rimanenza 2024	4.138,79
<b>Rimanenza attiva 2025</b>	<b>5.771,48</b>



## Le Comunità dell'Alta Val Corsaglia



*Fontane  
Corsaglia  
Prà di Roburent*

# *Riempire la Scatola della Conoscenza*

Cari fedeli, eccoci ancora una volta insieme all'appuntamento sul nostro Bollettino in preparazione alla Pasqua del 2026. Mi ricordo che da bambino, durante le scuole elementari, al catechismo l'insegnante amava spesso ripetere che noi bambini avevamo nella nostra testa una specie di scatola con un coperchio che col passare degli anni si apriva sempre di più per permetterci di acquisire maggiori conoscenze e imparare i segreti della vita. Facendo un paragone con i nostri tempi mi rendo conto che allora avevamo meno conoscenze, in proporzione ad oggi, ma ci avevano insegnato a metterle bene in ordine in quella scatola, così da saperle attingere al momento opportuno.

Fin dai primi anni del Catechismo avevamo cominciato a mettere in quella scatola tutta una serie di nozioni che imparavamo a memoria e che a quel tempo si definivano come "dottrina". Si diceva che si andava a "dottrina" proprio come definizione specifica, una "dottrina" con contenuti ben definiti e ben precisi, sui quali in genere non si facevano obiezioni. Se c'erano delle difficoltà venivano spiegate perché si com-

prendessero meglio, ma non erano mai messe in discussione. Tutti noi ricordiamo, specialmente quelli che hanno più di 60 anni, le domande: Chi è Dio? Chi ci ha creati? E sapevamo che Dio è l'Essere perfettissimo, Creatore e Signore del cielo e della terra. C'erano più di 400 domande che affermavano cose quasi sempre verissime. E mi ricordo ancora bene una delle ultime domande in cui si affermava chiaramente che "Gesù è l'unico mediatore".



Per ricordare tutte quelle risposte bisognava pigiare bene in quel piccolo barattolo e alla fine delle elementari, quando in quinta ho fatto la Cresima quel barattolo risultava quasi pieno. E c'era anche l'esame prima della Cresima, seguito dalla premiazione. Quando fui ordinato sacerdote, nel 1994, mia mamma mi portò la medaglia del primo premio che avevo ricevuto per la Cresima e mi disse: ti ricordi? E ancora adesso la conservo con grande gioia.

In seguito quel modo di fare Catechismo ci si rese conto che non funzionava più e si avviò un rinnovamento. In pratica si tentò di svuotare quel barattolo per riempirlo con materiale nuovo, diverso da prima, meno rigido e più facile da gestire, capace di far gustare meglio quelle nozioni per chi doveva nutrirsi. L'intento era buono, ma mi sembra che quel proposito sia riuscito solo in parte. In pratica possiamo affermare che oggi quel barattolo che possiede ogni cristiano risulta spesso volte quasi vuoto e sono pochi coloro che si preoccupano di doverlo riempire. Questo lo si deduce nei fedeli che hanno una fede poco formata, con scarsa conoscenza dei contenuti fondamentali, spesso conosciuti in modo superficiale, e con poche nozioni che si conoscono in modo approssimativo. Oggi, i nostri ragazzi sono subissati da corsi di ogni tipo, anche i più banali come

custodire un gatto o un cane. Tutte cose buone ma che andrebbero coniugate con i valori fondamentali da conoscere bene.

Per rimediare a questa carenza degli adulti, i quali poi non riescono a trasmettere i valori della fede alle nuove generazioni, si fanno incontri, corsi, serate, scuole di teologia, ma la frequenza è sempre molto bassa. Si può dire che li frequentano quelli che ne hanno meno bisogno, i soliti noti di ogni comunità parrocchiale. Una grossa difficoltà è data sicuramente dal tempo sempre più limitato a causa dei tanti impegni, o dal lavoro sempre più stressante.

Però al di là di queste scusanti, ci vorrebbe qualche piccolo sforzo in più. La convinzione oggi diffusa è che tutto sommato l'esperienza religiosa e la vita di fede non siano poi così importanti. Basta già quella piccola infarinatura ricevuta da bambini e da ragazzi, bastano le poche nozioni tradizionali, basta un po' di frequenza alla Messa festiva, basta il sentimento che fa emozionare di fronte ad una bella celebrazione. Soprattutto, si dice, basta voler bene alle persone e comportarsi bene. Tutte cose importanti, ma sono sufficienti?

Se Dio ci ha donato la ragione, la capacità di apprendere, di conoscere, di capire, forse dobbiamo chiederci se queste cose non andrebbero usate anche sul piano della fede. Perché in tutti gli altri campi le usiamo bene, come accade con le moderne tecnologie. Ormai quasi tutti utilizzano le moderne tecnologie come gli smartphone e nessuno è rimasto fermo ai primi cellulari che ha avuto nelle mani. Tutti sono contenti di usare questi strumenti perché ne scoprono la ricchezza di utilizzo e le grandi possibilità che offrono. Anche se sappiamo che bisogna sempre stare attenti ai tanti rischi che si possono correre se si è ingenui a prendere tutto ciò che si riceve per buono.

Ora si può vivere l'esperienza della fede anche con una scatola mezzo vuota, ma ci sono tante cose che mancano. Anche qui bisogna superare quella ingenuità che non sa riconoscere il male presente nella società e si rimane vittime di tante situazioni,

## **S. Messa di Pasqua**

### **FONTANE**

**Domenica 5 aprile**

**ore 16,00**

### **CORSAGLIA**

**Lunedì 6 aprile**

**ore 18,00**

**Dal 3 maggio a fine settembre**

**le SS. Messe a Fontane**

**saranno celebrate**

**la Domenica alle ore 17,00.**

come le cronache continuamente ci mostrano. Bisogna imparare a scoprire la bellezza della propria fede e la bontà che si può trasmettere agli altri che ci fa gustare al meglio la nostra umanità.

L'esperienza religiosa si può paragonare ad un grande prato pieno di fiori. Non vederli tutti e limitarsi ad osservare quelli che stanno al borgo di questo campo rappresenta una perdita, un impoverimento. Che col tempo qualche volta rischia di cadere nell'ignoranza come dimostrano molte inchieste relative alla fede degli uomini e delle donne del nostro tempo e anche qualche sorprendente domanda rivolta ai sacerdoti o ai parroci.

Abbiamo iniziato da pochi giorni il tempo di Quaresima, un tempo di Grazia, come

viene definito. Cerchiamo qualche buona occasione per riempire la nostra scatola delle conoscenze fondamentali per la nostra fede. L'anno scorso abbiamo ricordato un centenario della formula del Credo, quel Credo che è costato lacrime e sangue ai credenti dei primi quattro secoli di storia della Chiesa e che ogni domenica recitiamo forse un po' distrattamente e spesso senza capirne la portata e il contenuto. Già approfondire la conoscenza del Credo sarebbe una buona partenza per recuperare quel tempo di Grazia, che magari negli anni passati abbiamo sottovalutato, e prepararci a vivere la prossima Pasqua con più entusiasmo. Questo è l'augurio che faccio a tutti voi, cari lettori.

*Don Adriano*

*Per chi ne avesse necessità può contattare **Don Adriano Preve 338.4824726***

*Per informazioni o per ordinare le SS. Messe:*

*a Fontane: Chiara Caramello 349.3232140*

*a Corsaglia: Anna Ferreri 348.9134581 - Roberta Dho 349.7117318*

*A tutti i lettori Auguri  
di una Serena Pasqua  
di pace, nella gioia  
del Cristo Risorto!*



**DOMENICA 31 MAGGIO  
FESTA PATRONALE DELLA SS. TINITÀ  
ALLE ORE 15,00 SANTA MESSA  
NELLA CHIESA DI PRÀ DI ROBURENT**



## Di madre in figlia *di Concita di Gregorio*

*L'autrice intreccia tre generazioni, tre epoche della storia e tre stagioni della vita nelle voci di Marilù, Angela e Adè: subito così vere, così vulnerabili e vive da risuonare immediatamente intime.*

Ciò che ti isola ti salva, è la vita che ti mette in pericolo... Marilù abita in cima a un'isola: sotto c'è il villaggio, in mezzo il bosco e infine la radura con la sua casa, dove nemmeno i frequenti incendi estivi possono raggiungerla. È una donna che affascina ma un po' spaventa, perché porta con sé il fatto di essere stata molto libera negli anni più liberi del secolo scorso, gli psichedelici Settanta. Fin troppo, pensa sua figlia Angela, che sente di averne ricevuto soltanto trascuratezza. Ora Angela si trova costretta a malincuore ad affidarle per tre mesi la figlia Adelaide – che si fa chiamare Adè –, adolescente tanto attiva in Rete quanto insicura nel mondo e nel proprio corpo.

In questa lunga estate nonna e nipote si ritrovano insieme dopo dieci anni, si conoscono e si riconoscono, mentre la

madre irrompe con telefonate ansiose sul fisso di casa perché, come primo gesto, Marilù ha requisito il cellulare alla ragazza. Per Adè la vacanza non potrebbe cominciare peggio, invece a poco a poco diventa un'avventura.

C'è un segreto di cui la nonna non vuole parlare, qualcosa che riguarda la sua storia familiare, la linea femminile che la precede – sua madre, farmacista in un paesino del Sud, e la madre di sua madre, una guaritrice che è finita a vivere in un convento. Un'antica colpa in questa storia senza colpevoli.

Sul delicato confine fra amare, proteggere e lasciare andare, fra prendersi cura e avvelenare, le tre, di madre in figlia, provano a capirsi. Ciascuna ha agito con le migliori intenzioni, anche se a volte il rancore, il dolore, l'amore accecano.

# Auguri!

19 marzo

*Festa  
del  
papà*



10 maggio

*Festa  
della  
mamma*

# Per voi bambini!



## Sette note per una pace

di Luigi Elena

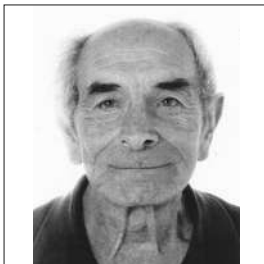
Un giorno gli strumenti musicali  
Sull'accordo di un "si" misero le ali  
Leggeri dalla pedana del palco planarono  
E nel cielo insieme si liberarono  
Viola violino e violoncello  
Provarono che il volo è molto bello  
Dall'alto un bel panorama veder "si" "fa"  
Cerchiamo di andare ancor più in "la"  
Io "do" una mano a te disse il pianoforte se vuoi  
Al clavicembalo immerso negli armonici suoni suoi  
Così a due mani unite in amicizia  
Virtuose note comporremo in gran delizia  
"Mi" dai un "do" generoso di petto  
Chiese tuonando il contrabbasso al clarinetto  
Così nell'acuto un "re" mi sentirò  
E più "sol" a causa del mio vocione non sarò  
Lassù nell'azzurro una dolce melodia nacque  
"Do" "re" "mi" "fa" "sol" "la" "si"  
parlarono e la terra giù incantata tacque  
Liberi strumenti musicali e note libere  
Avevano così uniti tutti i popoli  
e la pace tornò a sorridere.



## ALL'OMBRA DELLA CROCE



**Lucia VINAI (Maestra)**  
di anni 93  
deceduta a Fontane



**Matteo SOMÀ**  
di anni 81  
deceduto a Mondovì



**Franco TRUCCO**  
di anni 88  
deceduto a Ventimiglia



**Dario Guido AMARANTO**  
di anni 75  
deceduto a Villanova M.vi



È mancata a Mondovì in  
località Bertoni  
**Catterina PEIRONE**  
moglie di Beppino Bertone.



## In ricordo di chi è andato avanti

### Ciao maestra Lucia

*Purtroppo è arrivata una notizia che non avremmo voluto avere. I segni del tempo che passava erano evidenti e da alcuni mesi eri diventata più silenziosa e schiva.*

*Te ne sei andata in silenzio in una mattina di questo inverno a 93 anni.*

*Eri per tutti la memoria storica della nostra valle e del nostro paese.*

*Sono stata una tua allieva per cinque anni*

*nelle elementari, in quell'aula che era solo nostra, staccata dal plesso principale dove al mattino ti recavi presto ad accendere la stufa. Quanti ricordi si affollano nella mia mente pensando a quel periodo. I tuoi racconti nelle ore della refezione che andavano avanti per molti giorni con Codafolta e Passolesto, i tuoi disegni alla lavagna precisi ed espressivi. La fantasia non ti*

*mancava e sapevi trarre spunto da ogni avvenimento.*

*Poi il tempo è passato, mi sono ritrovata a fare il doposcuola ai tuoi alunni e poi... sono tornata a scuola da te per imparare a scrivere il "Kyé". Tu eri già esperta ed io alle prime armi; quanti suggerimenti, quanti ricordi condivisi e quante scoperte ho fatto in questi anni sulla storia del nostro paese.*

*Hai lavorato da sempre per la parrocchia fungendo da segretaria scrupolosa e da tesoriere precisa e discreta fin che le forze te lo hanno permesso: tutti i sacerdoti che hanno fatto parte della nostra comunità ti ricordano con affetto e riconoscenza così come tutti i fontanini che avevano in te un sicuro punto di riferimento.*

*Hai dato la tua preziosa e fattiva collaborazione alla nostra Associazione, sei stata parte attiva nella stesura del nostro giornalino e, quando venivo da te dopo i saluti e le varie notizie, mi chiedevi: «Alouřa, kous e devle přountōte sc-ta vota?» (Allora quale è il compito che devo svolgere questa volta?) e ti mettevi solerte all'opera.*

*Eri orgogliosa del libro pubblicato per i tuoi 90 anni con le tue poesie!*

*Insieme abbiamo partecipato con entusiasmo a tanti concorsi, vicini e lontani, con un unico intento: far conoscere e conservare il nostro dialetto.*

*In quest'anno hai avuto due grandi riconoscimenti per la tua opera di poetessa, custode di una lingua che si va perdendo: le tue poesie sono state inserite in un prezioso volume: "Poesie de Noste" - antologia de*



*la poesia femenina de lenga d'Oc. E sei stata premiata a Roma in quanto finalista nel concorso nazionale "Salva la tua lingua locale".*

*Non solo per me, ma per tutta Fontane è una grande perdita.*

*Come diciamo noi: "Ou si sc-mouōrta in'ōřa luj", (un'altra casa si chiude) e qui è un guaio grosso.*

*Ci mancherai davvero tanto però ringraziamo il Signore per averti avuta tutti questi anni e per i tuoi preziosi insegnamenti che custodiremo gelosamente nel cuore.*

***Fai buon viaggio Lucia e veglia su di noi tutti.***

***Maria e akèi de Kyé***

La notizia della tua dipartita ha raggiunto tanti tuoi amici e conoscenti e molti hanno scritto alla Associazione per partecipare al dolore dei tuoi famigliari e nostro.

Ne riportiamo solo alcuni, senza i nomi di chi li ha scritti perché sarebbero troppi:

- *Onorati di aver conosciuto la maestra....*

- *Di lassù scrivi ancora tante cose belle...cara maestra!*

- *Lucia, vivrai nei molti versi grondanti affetto per la tua gente e per la tua valle...*

- *Ora lassù scrivi poesie per gli angioletti.*

In tanti poi ti hanno ricordata nelle preghiere e, i sacerdoti, celebrando una Messa in tuo suffragio.

## Zia Lucia

*Non possiamo, ricordando zia Lucia, non ringraziare con tutto il cuore gli amici di Fontane. Abbiamo potuto assecondare il suo desiderio di trascorrere gli ultimi anni in casa sua solo grazie al supporto costante e affettuoso di tutta la comunità, a dimostrazione di come Fontane rappresenti al meglio l'idea di paese cara a Pavese "Un paese vuol dire non essere soli" Grazie non è abbastanza.*

*Vogliamo esprimere la nostra riconoscenza anche a Maria, Giorgia, Laura, Mariana, Viviana e Nicoletta, che si sono prese cura di lei con affetto e rispetto.*

*Il nostro arrivederci colmo di amore e gratitudine a colei che è stata presenza fondamentale nelle nostre vite lo affidiamo alle parole di una poesia scritta dalla nostra Francesca.*

*Antonella, Marco e famiglia*

Mi sporgo e guardo alla tua finestra,  
ti vedo ancora lì mia cara maestra!  
Ti sistemi gli occhiali, seria e concentrata,  
mentre componi la poesia più azzeccata.  
Serri la bocca e corrughi la fronte,  
ecco, ci siamo, le rime sono pronte.  
Ma ancor prima che tu possa alzare la testa  
c'è qualcuno che arriva a cercare la maestra.  
Che sia per chiedere un consiglio o ricevere conforto ,  
tu accogli e ascolti senza sforzo .  
Assicuri preghiere a chi ne ha necessità  
e affidi alla Madonna la tua comunità.  
Ora ti lascio indisturbata, lì, nel mio cuore,  
e conservo questa immagine di te  
per tutte le volte in cui mi mancherà il tuo amore.

---

## Maestra Lucia

*La nostra cara Maestra Lucia si è addormentata tra le braccia del Signore, forse, senza neppure rendersene conto. Improvvisamente ti sei congedata da tutti noi per intraprendere l'ultimo viaggio dopo una vita lunga 93 primavere. Non so quante volte al sabato mi sono fermata a pranzare con te, condividendo un pò di tempo con Giorgia, Maria, Laura, Ninetta e Nicoletta. Ricordo le belle chiacchierate fatte*

*fino ad un anno fa, quando mi chiedevi sempre notizie sulla politica, mentre leggevi i titoli più grandi del giornale, comodamente seduta nel tuo "ufficio", con la lente in mano e circondata da una marea di fogli e cartelline. Quante domande e quanti scambi di opinione su argomenti vari che ti interessavano. Mi ordinavi spesso due riviste, una un pò "seria" e una con un pò di gossip. La tua saggezza non*

la potrò dimenticare e ne farò tesoro; mai ti ringrazierò abbastanza per la fiducia che sempre hai riposto in me per il servizio che ho sempre cercato di rendere al Paese. Grazie Lucia! Hai insegnato a generazioni di ragazzini, chissà quanti semi di bontà hai seminato e fatto crescere nei loro cuori. Mondagnola, Pra di Roburent, Fontane, Villanova - Bongiovanni, se non vado errata, sono state le sedi dove hai svolto la tua missione di Insegnante. Non solo nozioni, ma anche valori autentici che sicuramente i tuoi alunni, di un tempo, ricordano e hanno messo in pratica nel corso degli anni. Tutti ti ricordano con affetto e riconoscenza, comprese le tue ex-Colleghe che ancora ci sono. Sei sempre rimasta a Fontane, nata e cresciuta nella stessa casa in cui hai concluso il tuo percorso terreno e questo grazie alla generosità dei tuoi Cari che, anche se lontani,

non hanno mai badato a sacrifici pur di farti stare bene e serena nel tuo piccolo angolo di mondo, in compagnia di bravissime badanti. Ci sarebbero tante cose da scrivere, per renderti omaggio, ma sono certa che altri lo faranno meglio di me. L'esempio, la dedizione al tuo piccolo paese, l'amore per le cose belle, l'attenzione verso chi era nel bisogno, hanno tracciato un solco profondo nel cuore di chi ti ha conosciuta e stimata. Con la tua scomparsa un'altra porta si è chiusa nella nostra piccola realtà di Fontane, ma spero che si apra spesso e volentieri, per farti sorridere da Lassù, dove sei in compagnia di Don Leopoldo intenta, forse, a verificare i conti, come hai fatto per tanti anni quaggiù. A tutti i tuoi cari, innanzitutto a tua sorella Pia, ai Nipoti e pronipoti, le nostre più sentite condoglianze.

P.

## Caro Beppe,

nessuno avrebbe osato pensare che ci avresti lasciato così presto e per certi aspetti anche così improvvisamente. E invece...hai combattuto una battaglia impari con la malattia che ha vinto ogni tua resistenza, ha piegato il tuo fisico costringendoti a terminare la tua corsa terrena anzitempo. Beppe carissimo, manca il tuo sorriso inconfondibile, non solo ai tuoi cari, ma anche a noi tutti che ti abbiamo conosciuto ed apprezzato. Qui a Fontane si avverte eccome la tua mancanza! Ormai eri uno di noi da decenni, impossibile non ricordarti intento a sistemare il tombino dell'acqua in previsione dell'inverno o a sistemare la legna davanti a casa o a fare il giardiniere là nella curva. Quante risate abbiamo fatto e quante battute scherzose ci siamo scambiati ben lungi dal pensare

che la tua vita volgesse al tramonto. A volte penso e mi pare impossibile che tu non ci sia più. Anche il Coro parrocchiale è orfano dell'ottava nota, come ti chiamavo scherzosamente strappandoti sempre una risata. Hai lasciato un vuoto incolmabile. Ritornano alla memoria tanti flash che purtroppo, ormai, appartengono solo più al mondo dei ricordi. Eri una persona affabile, discreta, disponibile sempre con chiunque e questo ti fa onore. Fatico a trovare le parole giuste, perché non mi pare vero che tu non ci sii più. Ho sempre chiesto tue notizie, ho anche pregato per te, ma non sono mai venuta a trovarti, perché volevo ricordarti allegro e sorridente come quando ci incontravamo a Fontane e di questo ti chiedo scusa. Beppe carissimo sei stato un marito esemplare, un papà premu-

roso ed un nonno eccezionale; per Francesco ed Alice avresti fatto l'impossibile! Ora che sei Lassù, (forse hai già trovato un posto in qualche coro) nel Regno di luce eterna, aiuta Rina, Sara, gli amati ni-

poti, Marco, Adriana, tua sorella, parenti tutti: veglia su di loro, confortali, fa che non si sentano mai soli, cammina sempre al loro fianco ovunque.

P.

## **Una voce... fuori dal coro!**

*Il nostro "Coro Montanaro" ha perso un'altra voce importante, dopo Luciano se n'è andato anche Beppe, che tristezza!*

*Scherzavamo sempre, pensando quale timbro di voce fosse più adatto, nel provare i nostri canti religiosi, ma tu con sottile ironia, ci incoraggiavi sempre, così bene o male, abbiamo superato anche le nostre aspettative, raccogliendo consensi e in alcune occasioni c'è stato anche qualche applauso.*

*Grazie Beppe, la tua amicizia e la tua disponibilità sono stati un grande aiuto per tutti noi. Il tuo proverbiale "Alè anduma" ci sarà di aiuto nel continuare il nostro sempre più faticoso cammino musicale. Ma nel tuo ricordo cercheremo di impegnarci, sicuri che la tua voce ci sarà sempre vicino.*

**Ciao Beppe.**

**Un affettuoso "alleluia"  
da tutti noi del Coro Montanaro.**

**Grazie di cuore a tutti gli amici di Fontane per la partecipazione al nostro dolore e per le offerte in suffragio del nostro caro Beppe.**

**Le offerte sono state devolute alla parrocchia di Fontane.**

**Rina, Sara Danna e famiglia**

## **Franco**

*Anche Franco Trucco ci ha lasciati a poco più di un mese dalla scomparsa di sua cognata, la Maestra Lucia.*

*Se ne vanno, una dopo l'altra, le persone più affezionate a Fontane lasciando una scia di malinconia nel cuore di tutti noi. Franco, un marito veramente esemplare, un papà generoso, un nonno affettuoso, una persona affabile, disponibile, dotata di un'umanità ineguagliabile.*

*Ricordo Franco da decenni quando, in estate, trascorreva un periodo di riposo a Fontane da Tonia ( che sarebbe poi diventata sua suocera ). L'ho sempre ammirato per la sua mitezza, per la sua capacità di rapportarsi agli altri con gentilezza e semplicità, doti spesso rare.*

*Mi permetto definire Franco: "un Signore d'altri tempi" per il suo savoir faire, per la sua calma, per i suoi sorrisi, per la cortesia.*

*Amava le cose belle, le montagne con i loro paesaggi, l'orizzonte sconfinato baciato dal mare che ammirava da casa, la lettura, la musica; con il Sodalizio "Amici della musica" di Ventimiglia, che ha presieduto per anni, ha coltivato e condiviso la sua grande passione, era un uomo di raffinata cultura.*

*Franco è stato anche un imprenditore lungimirante nell'ambito delle calzature di classe, iniziò la sua storia professionale nel lontano 1958 a Ventimiglia e poi a Sanremo con due negozi vicinissimi al Teatro*

*Ariston, gestiti dai figli, Marco e Antonella, coadiuvata dal marito Flavio. “Franco calzature” un marchio di qualità con una gestione familiare dove anche la moglie Pia è sempre stata una presenza assidua.*

*Ha lasciato un segno profondo nel tessuto economico e sociale della Liguria di Ponente.*

*A Fontane la sua presenza discreta ha sempre testimoniato un amore profondo verso questo piccolo angolo di mondo, a cui Lui ha dato il cuore nella più assoluta*

*discrezione.*

*La piccola comunità di Fontane deve tanto a Franco e alla sua famiglia.*

*A volte penso a lui e a Lucia e li immagino seduti in mezzo ad un giardino stupendo dai colori sgargianti, intenti ad ascoltare una sinfonia di Beethoven o “ Il barbiere di Siviglia” di Rossini, eseguiti dalla celestiale orchestra del paradiso con la partecipazione dei cori angelici.*

*Lo voglio ricordare così, rapito dalla musica senza fine con il sorriso sulle labbra!*

**P.**

---

## **Grazie Franco!**

*Chi scrive, nel lontano maggio del 1963, nella chiesa parrocchiale di Fontane, era un chierichetto che prestò servizio per il rito del matrimonio di Franco Trucco e Maria Pia Vinai.*

*Nel ricordare questo episodio, mi emoziono ancora oggi anche perché, a quei tempi, essere scelti come chierichetti era un privilegio; se si trattava poi di un matrimonio, era un evento veramente speciale.*

*Ora però sono qui in tutt'altra veste e scrivo, da fontanino non più giovane che,*

*a nome di tutta la comunità, sente il dovere di ringraziare Franco e Pia che, con amicizia, affetto e discrezione, in tutti questi anni ci sono stati sempre vicini soprattutto, con la loro preziosa generosità.*

*Il loro sostanzioso contributo, in più occasioni, elargito senza clamore, ha contribuito non poco a rendere il nostro paesino di montagna sempre più vivo e accogliente.*

*Grazie “Franco ëd Vëntimìa”, ti siamo tutti grati e riconoscenti.*

**Aldo e tutti i fontanini**

---

## **Costanza**

*Costanza, una donna eccezionale, dedita al lavoro e alla famiglia finché la malattia non ha piegato la sua ferrea volontà. Sabato 31 gennaio si è congedata da questo mondo circondata dall'affetto dei figli che per lei, in questi ultimi anni, hanno fatto l'impossibile.*

*Quando si è diffusa la triste notizia un commento a caldo mi ha colpito: “finalmente è di nuovo con il suo amato Giovanni”.*

*È vero, lassù si è ricomposta la coppia Rossi!*

*Giovanni e Costanza due caratteri diversi, ma complementari. Chi li ha conosciuti può confermarlo. Costanza presenza assidua nel negozio di ferramenta, con il suo grembiule dalle capienti tasche, aveva tutto sulla “punta delle dita”, come si dice, altro che computer!*

*La ricordo dietro al bancone intenta a contare bulloni e quant'altro, con il sorriso*

*appena abbozzato e lo sguardo attento. Sempre pronta a soddisfare le esigenze dei clienti, capace di consigliare con competenza e lungimiranza.*

*Una donna riservata, ma affabile e disponibile. Il suo carattere calmo, a volte anche schivo, ben si addiceva a quello di Giovanni. Lui sempre pronto alla battuta scherzosa, accompagnata da una sonora risata, lei gli volgeva solo lo sguardo per invitarlo a demordere, spesso si riceveva una pacca sulle spalle sinonimo di “stai tranquilla”.*

*Una coppia unica che ha lasciato un mare di ricordi per l'affabilità, la generosità, la competenza sul lavoro. Costanza quante “puntate” alla Navonera con Giovanni!*

*Era un luogo caro ad entrambi, lassù c'era la Madonnina che vi aspettava come a Lourdes dove tante volte avete pregato ai piedi della grotta.*

*Poi, quando, ormai, era Beppe a tirare le file, nella bella stagione, nel pomeriggio*

*spesso e volentieri via ai Bertola, luogo carissimo a Giovanni e amato anche da Costanza.*

*Non riesco a parlare di te, carissima, senza ricordare la tua dolce metà, con la quale hai condiviso decenni di vita fianco a fianco. Momenti belli, momenti difficili superati sempre con la forza di quell'Amore disinteressato che vi ha unito nella buona e nella cattiva sorte per tutta la vita.*

*Come non ricordare le belle serate trascorse assieme a Fontane, Bossea, presso il circolo “Amici dell'Annunziata” a Villanova, del quale Giovanni, per tanti anni, è stato il cuore pulsante. Purtroppo tutto passa e anche troppo in fretta!*

*Le persone più care se ne vanno, restano solo i ricordi intrisi di malinconia e anche di riconoscenza per il bene seminato come avete fatto voi due!*

*A tutti le più sincere condoglianze dall'Alta Val Corsaglia.*

**P.**

Riceviamo e pubblichiamo \_\_\_\_\_

## Riflessioni di Erminia Mulattieri

Dopo tutte queste ricette che ci proppinano in tv e sui giornali, non so se avete notato, tutti cucinano: chi piatti prelibati, esotici, esperimenti e chi più ne ha più ne metta. Oggi ho deciso di cucinare una “bella” polenta di meria da gustare con il latte e mi si sono accesi tanti ricordi, quando, da bambina, vedevo mio papà Carlo che preparava la polenta: con quanta cura la girava con il bastone nel paiolo sulla stufa a legna! Cottura almeno un'ora, finché non si staccava dalle pareti del paiolo! Poi la versava su un largo tagliere e si tagliava a fette, rigorosamente con il filo. A casa nostra quel filo nero di Filofort era “sacro”: si conservava appeso ad una mensolina, pronto per tagliare le polente successive.

La polenta che avanzava si faceva scaldare sulla stufa e si consumava a colazione con il latte.

Sicuramente non paragonabile a quella che ho preparato oggi, che comunque ho apprezzato, condita anche con questi bei ricordi.



## I temp dla vita

L'ai mōnk inutil viřōte ěndré,  
tōnt e passà l'ai pì gnent te;  
se t'has facc ben opuřa sc-baglià  
ěmbrātzlou sc-koun l'ai ou te passà.

Ou temp dou te adman  
l'ai ěnkō gnent ěnt le toue man;  
kabalidza puřa ai te piajì  
tōnt l'ai già sc-křicc ou te avnì.

Ěnkeu scì: l'ai ou te přesent  
k'ou governa i te sěntiment  
ma i tik... tak dou dějařin  
i soun sc-lutzi ěd vita sou te kamin...

Ěř... Ěnkeu... Adman...  
ina smōna, in mōis, in ann  
temp k'i kousc-třuisciou la toua età  
pěr kounscignōte, a la fin, a l'Eternità.

*Lucia Vinai*

*Sul grande orologio del tempo è scritta una sola parola: "ADESSO"*

## E katzàu e la levř

Ou i ěra in katzàu ke l'anōva semp a la  
katza ma l'ěra gnent tōnt lesc-tr. Ou i did-  
zia semp a la sua fřouma: "Se ou cian ou  
leva la levř e la ciapou sl'attu". Ma dop ou  
pourtōva mai a ka gnente.

Ina matin l'ha trovà in katzàu ke l'avia  
ciapà ina levř ma ou i avia ědmà rout ina  
ciōmba; alouřa ou i ha ciamà a kiěl-li se ou  
i la věndia e l'ōř ou i ha řesc-poundù ěd

## *I tempi della vita*

*È inutile guardare indietro,  
tanto il passato non è più tuo;  
se hai fatto bene oppure sbagliato  
abbraccialo com'è il tuo passato.*

*Il tempo del tuo domani  
non è ancora nelle tue mani;  
fai pure progetti a tuo piacere  
tanto è già scritto il tuo avvenire.*

*Oggi sì: è il tuo presente  
che governa i tuoi sentimenti  
ma i tic...tac ... dell'orologio  
sono lampi di vita sul tuo cammino.*

*Ieri... Oggi... Domani...  
una settimana, un mese, un anno  
tempi che costruiscono la tua età  
per insegnarti, infine, all'Eternità.*

scì.  
Dicc facc ou l'ha katō e peu, visc-t ke i  
avia ědmà le ciōmbe route, l'ha pěnsà bèn  
ěd groupōla koun in kourdin, d' sc-takola  
a in oibou e peu dě sc-pařoi.

E pařei l'ha facc.  
Ma kōnd l'ha sc-pařà, nounpà ěd ciapō la  
levř, l'ha ciapà e kourdin e la levř, lesc-tra,  
i oī sc-kapō.

# Il cacciatore e la lepre

*C'era un cacciatore che andava sempre a caccia ma non era molto in gamba: diceva sempre alla moglie: "Se il cane fa uscire la lepre io la prendo immediatamente" ma non portava mai niente a casa.*

*Un mattino ha incontrato un cacciatore che aveva preso una lepre ma le aveva solo rotto una zampa; allora gli ha chiesto se gliela vendeva e il cacciatore ha detto*

*di sì.*

*Detto fatto l'ha comprata e poi, visto che aveva solo le gambe rotte, ha pensato bene di legarla con un cordino, di attaccarla a un albero e poi di spararle.*

*E così ha fatto.*

*Ma quando ha sparato, anziché colpire la lepre, ha colpito il cordino e la lepre, lesta, se n'è andata.*

## Fontane di Presepi 2025 9<sup>a</sup> edizione

Il 5 gennaio 2026 si è concluso a Fontane, con la premiazione, la 9<sup>o</sup> edizione di "Fontane di Presepi" 2025.

I presepi in concorso erano ben 36, i materiali utilizzati erano i più disparati e le ambientazioni molto creative e originali.

Come sempre, anche quest'anno il compito della giuria non è stato facile.

I giurati: la professoressa Cristiana Addis, l'impiegata comunale Emiliana Bergonzo, la consigliera comunale Nadia Dho, il designer Fabrizio Garelli, la consigliera della fondazione CRC Marina Perotti, il geometra Bruno Vinai, hanno stilato la seguente classifica in base alle varie categorie:

### Artisti:

- 1° classificato: Lucia Bessone
- 2° classificato: Erika Corrado
- 3° classificato: Associazione Ceramica "Vecchia Mondovì"

### Adulti:

- 1° classificato: Elisabetta Rossi
- 2° classificato: Aurora e Alice Manzo
- 3° classificato: Erminia Basso Mulattieri

### Gruppi:

- 1° classificato: Biblioteca Civica di Montaldo Mondovì
- 2° classificato: Aurora, Silvia e Sofia Vinai

### Scuole:

- 1° classificato: Scuola Primaria di Villanova M.vì
- 2° classificato: Scuola Primaria di Branzola
- 3° classificato: Scuola Primaria di Roccaforte M.vì

### Bambini:

- 1° classificato: Matteo e Martina Vinai con mamma e papà
- 2° classificato: Samuele Anconelli
- 3° classificato: Sophia e Giorgia Vinai

### Premio in ricordo di don Leo:

assegnato a Massimo Vinai.

### Menzione speciale della giuria:

Scuola Primaria di Frabosa Sottana

A tutti i concorrenti è stato consegnato un premio simbolico.

L'Associazione ringrazia tutti i partecipanti al concorso, il parroco Don Adriano Preve che ci consente l'utilizzo della chiesa, tutti i membri della giuria sempre disponibili, il Sindaco Jole Caramello per il sostegno, Gianfranco Peirano e tutti i volontari, fontanini e non, che hanno collaborato per la

buona riuscita della manifestazione e quanti si sono resi disponibili per addobbare il nostro paese.

Grazie agli **sponsor Bio Ecorella e Alpi Clima** per il contributo finanziario con cui hanno sostenuto il nostro concorso.

A conclusione della manifestazione i partecipanti hanno potuto gustare una calda

merenda presso il Circolo ACLI. Grazie quindi a Adriana e Anna dell'Osteria delle Fontane che si prestano ad accoglierci e a collaborare.

Ezio Vinai, come ormai da molti anni, allestisce in un angolo particolarmente caratteristico della Borgata Filippi, un bel presepe. Vi invitiamo a visitarlo, avete tempo fino a Pasqua.

*Grazie!*

L'Associazione Culturale "E Kyé" ringrazia:



la sezione **C.A.I. di Mondovì** che ha dedicato una intera pagina sul giornale "**L'Alpinista**" del mese di dicembre 2025 al nostro libro "Non solo Fatzende"



il signor **Luciano Giordano** per il bell'articolo "Conoscere la Val Corsaglia" pubblicato sulla rivista "**La Ciapera**", rivista-annuario della sottosezione C.A.I. di Borgo San Dalmazzo di dicembre 2025

## Errata corrige

La Grotta di Bossea è stata inserita tra le **100 eccellenze italiane 2025 (Palazzo Montecitorio 5 dicembre 2025)**.

Non del 2005, come erroneamente scritto nell'ultimo numero del bollettino di Fontane.

**Ce ne scusiamo con i lettori.**

## Curiosità!

a cura di Claudio Camaglio



*Ricorderemo  
Don Leopoldo  
nel 8° anniversario  
della sua scomparsa*

*nella S. Messa*

*Domenica  
28 giugno  
alle ore 17  
a Fontane*



## Per il Bollettino

Peirano Baudissone Rinuccia 20,00 - Vinai Lucia (Merlo) 10,00 - Vinai Margherita (Merlo) 10,00 - Borghese Gabriele (Villanova) 10,00 - Roattino Daniele (Frabosa) 25,00 M.P. 30,00 - A.P. 20,00 - Bonfanti Roberto e Margherita (Chieri) 20,00 - Colombatto Marilina (Mondovi) 20,00 - Caula Silvia (Mondovi) 20,00 - Garbelli Rosetta 25,00 - N.N. (Mondovi) 20,00 - B.C. 20,00 - Revelli Caterina 20,00 - Daniela Revelli e Beppe (Villanova) 25,00 - Peirano Viglietti Nina (Corsagliola) 25,00 - Tambuscio Valeria 20,00 - Liboà Tiziana 10,00 - Basso Giuseppina 20,00 - Castagnino Danna Caterina 25,00 - Danna Sara 25,00 - G.A. 100,00 - Basso Sergio 20,00 - Fam. Vinai (Beinette) 40,00 - Vinai Mario (Rocca de Baldi) - Vinai Ezio (Filippi) 25,00 - Peirano Basso Lidia, Silvano ed Enzo 60,00 - N.N. (Villanova) 20,00 - Ramondetti Angela (Frabosa) 20,00 - Roattino Mario e Maria 50,00 - Arundo Arnalda 30,00 - Griseri Rinangela 20,00 - Griseri Anna Maria 30,00 - Caramello Renato 100,00 - Nasi Luisa (Valcasotto) 30,00 - Berardengo Ester e Rebuffo Pier Antonio 100,00 - Preve Anna (Roapiana) 20,00 - Galesio Erminia (Mondovi) 10,00 - Vinai Daniela (Villanova) 20,00 - Vinai Nina (Vinè) 30,00 - Peirano Pietro (Perugia) 20,00 - Ivaldi Roberto (Cremona) 20,00 Roatta Loredana 20,00 - Revelli Maria Teresa 20,00 - Bergese Enrico 20,00 - Giletta Giuseppe 20,00 - N.N. 10,00 - N.N. 20,00 - Ludovico e Sveva Caramello (Villanova) 20,00 - Peirano Luigina (Villanova) 20,00 - Oreglia Paola 50,00 - Rulfi Luigina (Frabosa) 50,00 - Sciolla Teresa ved. Roà (Castellino Tanaro) 20,00 - Bottero Eleonora 10,00 - Lanza Mario e Maminò Luciana 20,00 - Fam. Cuniberti-Viscardi

### Carissimi lettori,

confidiamo, come sempre, nella Vostra generosità e per facilitarvi nel vostro aiuto, potete utilizzare i seguenti conti correnti:

*Parrocchia di San Bartolomeo:*

**IT 96 D076 0110 2000 0002 2647 499**

*Associazione Culturale "E Kyé":*

**IT 59 K076 0110 2000 0001 0690 121**

*Grazie a tutti.*

(Mondovi) 10,00 - Rulfi Caterina 20,00 - Bongiovanni Giulio e Cecilia 100,00 - Galleano Secondo 20,00 - Camaglio Beppe 50,00 - Cagnazzi Simona 20,00 - Comino Rita e Camperi Sebastiano 50,00 - Camperi Franco (Pian Bottera) 50,00 - Vinai Mario (Rocca de' Baldi) 30,00.

## Per la Chiesa

In onore di S. Antonio 30,00 - Vinai Aurora, Silvia e Sofia (Villanova) 30,00 - Roattino Daniele (Frabosa) 25,00 - A.P. 20,00 - Bonfanti Roberto e Margherita (Chieri) 30,00 - Borghese Magda in suffr. def. fam. 50,00 - Peirano Viglietti Nina (Corsagliola) 25,00 - Tambuscio Valeria 70,00 - In memoria della maestra Lucia la sua coetanea Rita Vinai (Pianfei) 50,00 - In memoria di Beppe Danna, i vicini di casa 140,00 - In memoria di Beppe Danna, i colleghi di Sara 70,00 - In memoria di Beppe Danna, la famiglia 150,00 - In memoria di Beppe Danna, gli amici del Kyé 160,00 - F.T. 190,00 - In memoria di Vinai Lucia, i cugini 70,00 - Berardengo Ester e Rebuffo Pierantonio 300,00 - Ludovica e Sveva Caramello (Villanova) 30,00 - Peirano Luigina (Villanova) 20,00 - Sciolla Teresa ved. Roà (Castellino Tanaro) 10,00 - Bongiovanni Giulio e Cecilia 100,00 - In memoria di Trucco Franco, i cugini 70,00 - Cugnod Giorgio 20,00 - In memoria della maestra Lucia 300,00.

## Per Calendari

Ferreri Anna 10,00 - Borghese Magda 10,00 - Roattino Mariangela (Bagnasco) 20,00 - Revelli Anna Maria 10,00.

## Per Associazione "E kyé"

Unia Sebastiano e Caramello Adriana 200,00.



### **ERRATA CORRIGE**

Nello scorso numero del giornalino abbiamo indicato nelle offerte per la Chiesa e per il giornalino VINAI Pierina (Vinè) anziché VINAI Pierina (Madonna del Pasco) ce ne scusiamo con entrambe.

# Parrocchia Corsaglia - Seccata - S. Rocco • Resoconto Anno 2025

## ENTRATE

Collette in chiesa a Corsaglia	774,20
Colletta festa di San Rocco	238,60
Offerta Seccata nominativa	975,00
Offerta Paolo Mamino (Pian Corsaglia)	150,00
Offerta Olmo Liprandi Lucia	50,00
Offerta fam. Mela	100,00
Offerta fam. Aragno - Bottero	50,00
Offerta Camperi Franco (Pian Bottera) per San Rocco	200,00
Rimborso Mondo Acqua	137,01
Affitto Telecom	1.980,00

## TOTALE ENTRATE

**4.654,81**

## USCITE

ECAT Campane	683,81
Polizza Assicuraci	718,00
EGEA Luce (totale 3 chiese)	1.834,72
Mondo Acqua	79,05
Contributi annuali Curia	230,00
Spese Bancarie	41,27
Riparazione allarme	335,76
Prestito parrocchia Miroglio	500,00

## TOTALE USCITE

**4.422,61**

Entrate anno 2025

4.654,81

Uscite anno 2025

4.422,61

Attivo 2025

232,20

Attivo 2024 (cassa + banca)

6.210,68

**Attivo 2025** (cassa + banca)

**6.443,16**

*Confidiamo sempre nella vostra  
bontà di animo per aiutarci a  
tenere vive le nostre Chiese.*

*In Fede e per conto del Consi-  
glio Pastorale ed Economico  
della Parrocchia di Corsaglia:*

*la Segretaria Roberta Dho*



# Fontane di presepi 2025

le immagini

9ª Edizione



1° Bambini: Matteo e Martina Vinai



1° Scuole: Primaria di Villanova M.vì



1° Adulti: Elisabetta Rossi



1° Gruppi: Biblioteca Civica di Montaldo



1° Artisti: Lucia Bessone



*Il presepe realizzato da Ezio Vinai  
nella borgata Filippi e visitabile fino a Pasqua.*